

Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenotizie.com

Variante alla SP 46 del Pasubio

Rotatoria a raso al Moracchino: scelta definitiva

Nuovo importante passo avanti verso la realizzazione della variante alla strada provinciale 46.

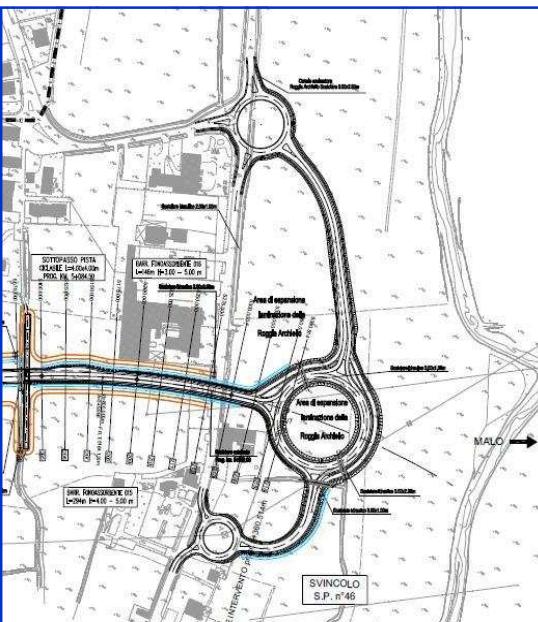
Lo scorso 23 settembre la giunta comunale di Vicenza ha inviato alla Commissione territorio e al consiglio comunale la proposta di deliberazione con la quale delegare il sindaco ad esprimere il parere del Comune in seno alla Conferenza di servizi che si terrà ad ottobre.

“Non vogliamo perdere tempo – è infatti la parola d’ordine del sindaco - perché conosciamo bene il rischio che corrono le opere finanziate dallo Stato che non saranno cantierate entro fine anno”.

In particolare, il Sindaco dovrà comunicare la posizione di Vicenza in merito agli snodi a nord e a sud.

“Per quanto riguarda nord – ha ricordato oggi Variati –, verificato l’ultimo studio del traffico che abbiamo ricevuto il 6 agosto e svolte le dovute consultazioni, il Comune ha chiesto ad ANAS di analizzare la solu-

zione della rotatoria a raso, potenziata da una terza rotatoria e da altri



Il progetto definitivo dell’innesto a nord della nuova tangenziale o bretella proveniente da Ponte Alto

interventi migliorativi per l’accesso più ordinato all’area produttiva, avendo pari funzionalità rispetto al viadotto, ma risultando meno impattante dal

punto di vista ambientale e paesaggistico e meno costoso”.

“Quanto alla soluzione a sud – ha proseguito il sindaco – il Comune avrebbe preferito il sottopasso indicato nel progetto definitivo, ma dato che ANAS conferma la criticità idraulica di tale soluzione, con rischio di esondazioni frequenti della Dioma che potrebbero richiedere la chiusura del sottopasso e l’interruzione della strada provinciale, allora tra le soluzioni proposte riteniamo praticabile l’affiancamento della strada provinciale 36 alla nuova bretella, con l’introduzione di adeguate mitigazioni costituite da barriere artificiali e piante”.

A fronte di questi due giudizi del Comune, ANAS proporrà in Conferenza di servizi a nord l’eliminazione del viadotto sostituito dalla rotatoria a raso e a sud, confermata la criticità idraulica del sottopasso, la variazione della SP36.

Se avrà il via libera del consiglio comunale, il sindaco si esprimrà dunque positivamente rispetto ad entrambe le soluzioni, con la richiesta di interventi migliorativi paesaggistici e funzionali a nord e mitigazioni ambientali a sud.

(Fonte: Vicenza Notizie)

Commovente incontro con il prete vicentino rapito in Cameroun la scorsa primavera

Don Giampaolo Marta, due mesi in mano ai guerriglieri *di Matteo Zaccaria*

È stata una nuova opportunità, un’altra possibilità che Dio ci ha dato per crescere. Con queste parole don Giampaolo Marta ha dato la sua personale lettura di quei 57 giorni di prigionia passati nella foresta tropicale, insieme a suoi compagni di sventura, don Gianantonio Allegri e la canadese suor Giselle.

Don Giampaolo è venuto presso la comunità di Maddalene sabato 27 settembre, per celebrare la santa



messsa nella parrocchia che lo ha visto cappellano per alcuni anni e per testimoniare la propria esperienza di missionario e prigioniero in Cameroun.

Anche dalle parole richiamate sopra, traspare tutta la fede che ha guidato i tre missionari in questa dura esperienza di vita, che tuttavia hanno cercato di vivere

con una certa serenità, pur consci che il loro destino era in mano ad individui con pochi scrupoli.

Sono stati 57 giorni di privazioni, vissuti al di là del confine, nel mezzo della foresta nigeriana, dove i guerriglieri-fondamentalisti di Boko Haram li avevano condotti la notte del 5 aprile, dopo averli prelevati con la forza dalla loro missione. Per tutto quel tempo il “tetto” per loro è stato solo il cielo, avendo trascorso tutte le giornate all’aperto ed avendo come unico riparo una pianta. Per loro solo un po’ di pasta, qualche verdura, del sale e del tè che dovevano cucinarsi da soli,

(continua a pag. 2)

Altre informative su

Il bacino di laminazione in Lobia

di Franco Brigo

Mai come in questi ultimi anni, i media ci hanno riferito dei danni provocati dalle abbondanti piogge su tutto il territorio nazionale, a volte veri e propri disastri incontrollati. Per quanto ci riguarda, come già anticipato nel numero scorso di Maddalene Notizie, la Regione Veneto ha predisposto una serie di interventi strutturali prioritari volti a mitigare il rischio idrogeologico su tutto il territorio regionale, destinando un investimento di 2,7 miliardi di euro.

Vicenza rientra in questo progetto con la creazione di alcuni nuovi bacini di laminazione e l'ampliamento del bacino di Montebello già esistente, opere che saranno capaci di contenere 33 milioni di m³ d'acqua su 810 ettari.

Tra i Comuni interessati a Nord della nostra provincia ci sono Malo, Caldognone (dove i lavori sono già iniziati), Isola Vicentina, Costabissara e Vicenza. Quello a monte di Viale



Diaz, in particolare che interessa una consistente porzione di campagna, sarà un'opera per la difesa idraulica del centro cittadino, capace di contenere 1.200.000 m³ d'acqua per una spesa intorno ai 9.000.000 di euro.

Il progetto prevede la realizzazione di quattro casse di espansione di-

stribuite alla destra e alla sinistra idrografica del fiume Bacchiglione e del torrente Orolo, attivabili mediante organi meccanici di allagamento ed una

cassa di espansione libera nella zona in corrispondenza della confluenza dei due corsi d'acqua, volti a limitare il colmo di piena.

Il bacino si estenderà quindi a monte di Viale Diaz, dove è visibile l'argine di contenimento già realizzato e comprenderà tutta l'area che corre tra Strada del Pasubio e il fiume Bacchiglione verso nord fino a incontrare il torrente Orolo

in Strada di Lobia, proseguendo per un tratto oltre a questo.

La costruzione delle quattro più una casse di espansione del bacino di laminazione, coinvolge l'esproprio dei terreni appartenenti a una lunga lista di interessati, per la costruzione degli argini perimetrali e la creazione di una servitù idraulica di allagamento sui terreni, oggetto questi ultimi del levo della parte superficiale, che verrà successivamente riposizionata e dell'asportazione del suolo per una profondità di circa 50 centimetri per ottenere un'altezza degli argini di circa 120 cm.

Altre opere sono poi la collocazione nel bacino di idrovore, allacciamenti elettrici, opere cementizie per la costruzione delle paratie di allagamento e svuotamento del bacino e quant'altro.

L'inizio dei lavori seguirà immediatamente quello degli espropri, e la realizzazione delle opere avranno una durata prevista di 20 mesi. Espropri e pagamento delle indennità avverranno con la disponibilità dei fondi stanziati, forse già nel 2014 (?) salvo imprevisti e imponenti vari.

(Don Giampaolo Marta - continua dalla prima pagina)

facendo bastare ogni giorno quei 30 litri di acqua, da dividere in tre, che venivano forniti loro e che dovevano servire anche per bere e lavarsi. A volte, quando pioveva e la legna era bagnata, non era loro possibile nemmeno accendere il fuoco.

Alla mancanza di notizie dal mondo esterno si aggiungeva anche la scarsa possibilità di comunicare con i rapitori, per lo più costituiti da ragazzini adolescenti, privi di istruzione, che conoscevano solo il proprio dialetto.

Pur essendo muniti di armi, questi non hanno mai esercitato violenza sui prigionieri, adoperandosi anche per fargli avere i medicinali di cui avevano bisogno, in particolare suor Giselle.

L'attesa della liberazione era comunque sempre forte e, subito, i missori pensavano che l'imminente Pasqua potesse essere il momento per tornare in libertà. Non è stato così,

ma quella Pasqua, don Giampaolo se la ricorderà come una delle più



belle ed intense, celebrata non con i riti ma con la vita, vissuta con i propri compagni, sotto la pioggia battente, recitando a memoria il Vangelo, giacché non avevano alcun libro.

La notte più dura forse è stata quella della liberazione, durante la quale sembrava che le trattative tra i rapitori ed il governo del Cameroun fossero fallite ed i missio-

nari dovessero ritornare nella savana, dopo un settimana di negoziati, probabilmente per ottenere in cambio la liberazione di guerriglieri detenuti nelle carceri camerunensi.

Ma ecco, nel momento, in cui i pensieri si facevano più cupi, il 31 maggio è arrivata la loro liberazione e, dice don Giampaolo, un sollievo anche negli occhi dei loro guardiani, nei quali si coglieva comunque la soddisfazione per la fine di quella prigione.

Infine, don Giampaolo ci lascia un pensiero di quei giorni che vuole essere anche un suggerimento per tutti quelli che nella vita si trovano ad affrontare situazioni di difficoltà: "Non abbiamo scelto questa esperienza, non l'abbiamo cercata, ci troviamo a viverla, non possiamo cambiarla, forse possiamo cambiare il nostro modo di viverla".
(Nelle foto: due momenti del rientro in Italia di don Allegri e don Marta lo scorso 4 giugno)

Non solo per le caldaie ma anche per i climatizzatori dal 1° giugno scorso

Ora è obbligatorio il libretto dell'impianto

E' stato prorogato al 15 ottobre prossimo il termine entro il quale adeguare alla normativa del Decreto del Ministero Sviluppo Economico 10 febbraio 2014 il libretto di impianto per la climatizzazione e il rapporto di controllo di efficienza energetica sugli impianti termici di climatizzazione invernale ed estiva. Lo prevede il D.M. 20 giugno 2014 "Proroga del termine per adeguare i modelli di libretto e i rapporti di efficienza energetica degli impianti di climatizzazione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale 4 luglio 2014.

Questo libretto sarà unico, composto da più schede modulabili a seconda delle caratteristiche dell'impianto. Quattro tipologie di rapporto di efficienza energetica, studiate per mettere a fuoco e mappare le prestazioni non solo delle tradizionali caldaie, ma anche dei sistemi di condizionamento, di teleriscaldamento e di cogenerazione.

A partire dal 1° giugno scorso, dunque, hanno "cambiato pelle" i documenti che certificano l'efficienza degli impianti installati in casa, in ufficio o in azienda. E sono diventati obbligatori anche per i dispositivi di climatizzazione estiva.

Il libretto di impianto deve essere presente per tutti gli apparecchi, mentre il rapporto è obbligatorio solo per i sistemi soggetti a verifiche periodiche, cioè di riscaldamento con potenza maggiore di 10 kw e di condizionamento di potenza maggiore di 12 kw. A loro volta, le verifiche scattano, ogni

qual volta s'intervenga sull'impianto modificandone l'efficienza o per disposizione di legge, con una tempistica diversa a seconda della tipologia e potenza dell'impianto (Dpr 74/2013). Ad esempio, per le caldaie a gas o metano normalmente installate in una singola unità immobiliare s'interviene ogni quattro anni, mentre si scende a due per gli impianti condominiali, se superiori ai 100 kW, salvo diverse indicazioni regionali.

I nuovi modelli di libretto e di rapporto sono introdotti dal decreto del 10 febbraio 2014 e sono il risultato di un approfondimento di un gruppo di lavoro coordinato dal Cti, il Comitato termotecnico italiano. In particolare, nel definire i documenti si è tenuto conto dei progressi tecnologici e della presenza sempre più diffusa, accanto alle caldaie e ai condizionatori "tradizionali", di nuovi sistemi, come le pompe di calore geotermiche, i cogeneratori, il teleriscaldamento o i dispositivi alimentati da fonte rinnovabile (solare, biomasse, etc).

Rispetto all'edizione precedente, il nuovo libretto non si fonda più su due modelli (uno riferito alle centrali e l'altro al singolo impianto), ma su di un modello unico, personalizzabile, costituito

da tante schede, usate e assemblate in funzione degli apparecchi e delle componenti dell'impianto.

I modelli di rapporto di controllo di efficienza energetica sono, invece, quattro: il principale è per gli impianti di riscaldamento con generatore a fiamma e combustione; poi per il condizionamento, il teleriscaldamento e gli impianti di co-rigenerazione.



Il libretto (che è la carta d'identità dell'apparato) viene compilato per la prima volta dall'installatore, all'atto della messa in funzione e aggiornato dal responsabile dell'impianto o dal manutentore. Con l'entrata in vigore, dal 1° giugno, del nuovo libretto, il responsabile (che nei piccoli impianti è l'utente stesso mentre in condominio può essere l'amministratore o la ditta abilitata da questi delegata) dovrà scaricare il nuovo modello di libretto dai modelli già disponibili sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico e trascrivere sulla prima pagina di questo i dati identificativi dell'impianto così da consegnarlo, all'atto del controllo, al manutentore per l'aggiornamento.

Il rapporto di efficienza, invece, viene compilato direttamente dal manutentore, che ha anche il compito di trasmetterlo, preferibilmente in via telematica, all'ente locale che tiene aggiornato il catasto.

Nel documento è indicato il risultato dei controlli, che devono essere conformi a quanto previsto dalle norme Uni o ai limiti indicati dal Dpr 74/2013. In caso contrario, il rapporto risulterà negativo e l'impianto sarà da sostituire. Incaricati dei controlli sono gli enti locali che ricevono il report delle verifiche e che, da parte loro, organizzano campagne ispettive a campione.

Le sanzioni dipendono dal Dlgs 192/2005 o da eventuali disposizioni delle Regioni. Si va da 500 ai 3mila euro a carico di proprietario, conduttore, amministratore di condominio o terzo responsabile. Da mille ai 6mila euro per l'operatore incaricato che non provvede a redigere e sottoscrivere il rapporto di controllo tecnico.

(Fonte: <http://www.ilsole24ore.com>)

Una cartolina da Firenze



Soci e i simpatizzanti del Marathon Club in posa davanti all'entrata di Palazzo Vecchio in Piazza della Signoria a Firenze, nella foto ricordo della gita di due giorni nella città culla della cultura e dell'arte che hanno potuto ammirare e gustare. Del tutto fortuito e piacevolissimo poi, è stato l'incontro con i 35.000 podisti della marcia Corri la vita attraverso le vie del centro di Firenze domenica 28 settembre.

I dirigenti del Marathon Club ricordano ai soci la prossima gita in Francia (Nimes, Aix - En - Provence) e Spagna (Montserrat e Barcellona) dal 28 aprile al 3 maggio 2015. Per informazioni: cell. 338 7446934

La manifestazione andrà in scena domani 5 ottobre lungo il Trozo di Maddalene

AMBIE_{nte} a Maddalene

A passeggiare nella natura e a conoscere l'arte

Meno uno. Domani, domenica 5 ottobre potremo finalmente tuffarci nella natura, con poca fatica, a piedi o in bicicletta.

Il tutto inizierà verso le ore 10 del mattino fino alle 12,15 per riprendere poi alle 14,30 fino alle 17,30.

All'inizio del Trozo di Maddalene, lungo la pista ciclabile che va a Costabissara, potremo arricchirci ascoltando la guida della Associazione Civiltà del Verde che ci accom-

pagnerà attraverso il Bosco urbano illustrandoci le diverse piante qui presenti, le loro caratteristiche, la loro utilità. Per molti sarà la prima volta ed è quindi una opportunità da non perdere assolutamente.

Terminata la visita a questo polmone verde, si proseguirà sempre lungo il Trozo, fino alle risorgive della Seriola. Qui si potrà ascoltare da un'altra guida la storia di queste risorgive e quella dei pozzi presenti al suo interno, la stessa che poi si potrà leggere nella nuova bacheca offerta dall'Azienda Acque Vicentine, che ci fornisce e ci garantisce la

bontà dell'acqua che fuoriesce dai rubinetti di casa nostra. La bacheca è stata pensata per permettere a tutti di conoscere una piccola ma importante pagina di storia vicentina e per riflettere sul significato e l'importanza di rispettare un ambiente naturale unico.

A dare ancor maggiore spessore artistico alla manifestazione ci saranno i pittori intenti a trasferire sulle loro tele le immagini più suggestive.

La bacheca

verrà inaugurata alle ore 11,00 alla presenza delle autorità: tutti sono invitati alla cerimonia.

Da ultimo, proseguendo verso la chiesa di S. Maria Maddalena, sarà possibile gustare, ascoltando da una terza guida, l'illustrazione dell'arte e della storia di questo piccolo gioiellino tardogotico ivi compreso il recentissimo restaurato bassorilievo dietro l'altare maggiore.

Le previsioni meteo ci dicono che la giornata sarà serena e senza nuvole: ideale dunque, per una salutare, distensiva passeggiata alla riscoperta delle nostre straordinarie bellezze.



Le rondini sono partite



Puntuali, a ricordare che l'estate è davvero finita, martedì 16 settembre scorso stormi di rondini si sono radunate nel nostro cielo gareggiando, prima di intraprendere il lungo viaggio verso il sud.

Sostieni MADDALENE *Notizie*

**Con solo 5 euro annui contribuirai a garantirne l'uscita quindicinale! Grazie.
Arrivederci in edicola sabato 18 ottobre 2014**

AGENDA

dal 4 al 18 ottobre 2014

● **Sabato 4 ottobre** il Marathon Club ricorda la 15^a Camminando con Bakita (fuori punteggio) con partenza da S. Bertilla e fino a Schio di km. 27

● **Sabato 4 e domenica 5 ottobre** a Thiene va in scena il Mercato rinascimentale Europeo Thiene 1492. Saperi, sapori e colori della Terra pedemontana dell'Italia e dell'Europa, un ritorno suggestivo e coinvolgente alle origini della storia della Serenissima Repubblica

● **Domenica 5 ottobre** il Marathon Club ricorda la 31^a Marcia Verdiana a Zanè di km. 7, 13 e 22, o in alternativa, la 42^a Marcia sul Brenta a Carmignano di Brenta di km. 6, 8, 15 e 26. In calendario ci sono anche altre due marce: la 40^a Passeggiando tra i castagni e gli ulivi a Mussolente di km. 4, 8, 12 e 20 (fuori punteggio) o in alternativa, la 3^a marcia Parco Marzotto a Trissino di km. 7, 14 e 21.

● **Domenica 5 ottobre** il GAV ricorda il raduno FIE - Via Francigena. Informazioni in sede via Colombo, 11.

● **Sabato 11 e domenica 12 ottobre** gli artiglieri di Maddalene ricordano il



● **Domenica 12 ottobre** il Marathon Club ricorda l'8^a Marcia del Sorriso a Romano d'Ezzelino di km. 5, 9, 17 e 21 o, in alternativa, la 22^a Camminata dell'Amicizia a Bertesina di km. 7, 12 e 18.

● **Domenica 12 ottobre** il GAV ricorda l'escursione a Cesuna - Monte Lemerle - Magnaboschi. Informazioni in sede, via Colombo, 11